

organici e humici: questa esigenza è quanto mai sentita in Italia dove i terreni, rispetto alla media europea, ne sono fortemente deficitari. Le caratteristiche territoriali dei due comprensori a prevalente sviluppo agricolo, con colture intensive ad alto reddito, sono ottimali per la collocazione del prodotto. Data la sua "povertà" commerciale e i grossi quantitativi che è necessario somministrare, diventa fattore determinante che il bacino di utilizzazione sia lo stesso di produzione dei rifiuti.

L'impianto di compostaggio, ancora in fase di progettazione, che dovrebbe essere iniziato nell'86 con sede a S.Marino di Carpi per rispondere all'utenza dei circa 200.000 abitanti residenti nei 17 Comuni del comprensorio della Bassa Modenese, ha dunque una sua legittimazione economica e sociale.

TABELLA N. 1

POPOLAZIONE RESIDENTE E PRODUZIONE R.S.U. COMPRESORIO BASSA MODENESE

N.	COMUNE	N. ABITANTI	QUANTITA' GIORNALIERA DI RIFIUTI PRODOTTA (q/g)
1	CAMPAGNOLA	4.455	31,856
2	CAMPOSANTO	2.904	20,768
3	CARPI	60.150	496,164
4	CAVEZZO	6.445	46,079
5	CONCORDIA	8.852	63,294
6	CORREGGIO	20.157	144,122
7	FABBRICO	5.586	39,941
8	FINALE E.	15.322	109,549
9	MEDOLLA	5.433	38,841
10	MIRANDOLA	22.013	157,388
11	NOVI	9.784	69,960
12	RIO SALICETO	4.200	30,030
13	ROLO	3.447	24,640
14	S.FELICE	9.461	67,650
15	S.MARTINO IN RIO	5.187	37,081
16	S. POSSIDONIO	3.313	23,683
17	S. PROSPERO	3.826	27,357
T O T A L E		180.535	1.428,403